

Camera A Sud

Vinicio Capossela

Rubami l'amore e rubami
il pensiero di dovermi alzare
e ruba anche l'ombra di fico che copre
il cicalar della comare
che vedo bianco di calce e pale
pigramente virare
e ho in bocca rena di sogno
nella rete del sonno meridiano
che come rena
mi fugge di mano

Che sudati ? meglio
e il morso ? pi? maturo
e la fame ? pi? fame
e la morte ? pi? morte
sale e perle sulla fronte
languida sete avara
bellezza che succhi la volont?
dal cielo della bocca
bocca bacio di pesca che mangi il silenzio
del mio cuore

Sud
fuga dell'anima tornare a sud
di me
come si torna sempre all'amor
vivere accesi dall'afa di Luglio
appesi al mio viaggiar
camminando non c'? strada per andare
che non sia di camminar

Mescimi il vino pi? forte pi? nero
talamo d'affanno
occhio del mistero
olio di giara, grilli, torre saracena
nell'incendio della sera
e uscire di lampare
lentamente nel mare
bussare alle persiane di visioni
e di passi di anziani

Sud
fuga dell'anima tornare a sud
di me
come si torna sempre all'amor
vivere accesi dall'afa di Luglio
appesi al mio viaggiar
camminando non c'? strada per andare
che non sia di camminar

rubami la luna e levagli
la smorfia triste quando ? piena
e ruba anche la vergine azzurra
che ci spia vestirci stanchi per uscire
fresca camicia di seta in attesa
croccante e stirata
per lo struscio e un'orzata

nel corso affollato in processione
la banda attacca il suo marciar
cos? va la vita